

COMUNICATO STAMPA

Mostra:

Squarci per uno spazio possibile

Antonio Secci e lo Spazialismo

Personale di Antonio Secci

Luogo: Spazio Raw

Indirizzo: Corso di Porta Ticinese, 69 Milano

Finissage: sabato 3 marzo 2018 h18.30

Periodo: dal 20 febbraio al 3 marzo 2018

Orario:

lunedì-sabato – h15.00-19.30

ingresso libero

Informazioni: tel. 0249436719 info@spazioraw.it www.spazioraw.it

Dal 20 febbraio con finissage il 3 marzo alle ore 18.30, la galleria SpazioRaw di Milano, in corso di Porta Ticinese 69, ospiterà la personale di uno dei più grandi interpreti dello Spazialismo italiano, **Antonio Secci**.

Il lavoro di Secci punta tutto sulla tensione degli elementi compositivi abbinati ai colori distribuiti in purezza. La materia scabra e granulosa di per sé non giustificherebbe un al di là della pittura, così neppure il supporto. Ma va considerata come vera e propria pelle, epidermide resistente e metafora dello stesso fare artistico. Lo svelamento dell'oltre, cioè di tutto ciò che soggiace a questa superficie cutanea, avviene per violenza, con uno strappo calibrato e preciso come un taglio di Fontana che però non ha la freddezza chirurgica, l'asetticità della taglierina Stanley. Rivela piuttosto uno sforzo, una lacerazione più stridente, un'energia che è anche fisica e non solo mentale.

Le opere non vanno oltre i confini della cornice, non cercano nemmeno delle forme irregolari o extra size perché la superficie deve assecondare il gioco dello strappo e della materia. L'attenzione deve essere concentrata su questo gioco di andare sotto la pelle, verso una seconda pelle che è complemento della prima. Antonio Secci vuole rimanere in una sorta di spazio predefinito per amplificare i contrasti cromatici, le essenzialità dialogiche della forma-colore, il gesto del togliere che, in effetti, si tramuta in un aggiungere alla pittura altra pittura. Sono questi i valori costruttivi di un'arte matura e diretta, che appartiene ancora e sempre ai paradigmi del moderno: un'inattualità che rende la pittura dell'artista ancora più interessante anche per confronto generazionale che ha bisogno di diversità per crescere. - Valerio Dehò.

"Lo squarcio è una possibile apertura per uno spazio possibile, - afferma Secci - non è altro che la rappresentazione di questo mondo dove devi cercare di aprire un varco per poter sopravvivere in un futuro migliore e attraverso questo spazio insomma, avere una visuale più serena della vita".

Il progetto espositivo, che celebra il maestro Antonio Secci, viene esposto precedentemente, in occasione di Art City 2018 e Setup+, presso Seven's.bo, con il patrocinio del Comune di Bologna per poi concludersi presso lo spazioRaw di Milano.

ANTONIO SECCI

Antonio Secci è nato a Dorgali (NU) nel 1944. Per diversi anni ha vissuto e lavorato a Milano dove, tra il 1966 e il 1973 è stato parte attiva dell'ambiente artistico caratterizzato dallo Spazialismo di Fontana, Castellani, Bonalumi, Simeti e dalla pittura nucleare di Manzoni, Dova, Crippa e Baj. Ma certamente, un artista che ha avuto influenza sul giovane Secci, dal punto di vista personale e culturale piuttosto che tecnico-visivo, è stato Guy Harloff, apolide franco-russo che lavorava solo con il collage ad un'arte alchemica e "iluminata". In particolare, poi, il sodalizio con Crippa, di cui è stato assistente, è diventato una vera e propria esperienza artistica, ereditando l'idea di una pittura che è "superficie" nel momento in cui è riconosciuta come "materia".

GALLERIA SPAZIORAW

GALLERIA – STUDIO E SPAZIO FOTOGRAFICO

SpazioRAW, galleria situata nel centro di Milano, ospita mostre e opere di fotografia, arte e videoarte; uno spazio che promuove fotografi e artisti affermati ed emergenti.

Oltre a essere uno studio fotografico è anche un soggetto, in continua evoluzione, che crea e promuove linguaggio visivo, iniziative e eventi legati all'arte e alla fotografia.